Dopo tre anni di pausa forzata a causa della pandemia, all'istituto di istruzione superiore di via De Gasperi è ripreso il laboratorio del martedì pomeriggio

Nelle aule del Majorana si torna a fare teatro

In attesa di calcare il palco dell'Excelsior una cinquantina di studenti studia le parti e prepara canzoni, musiche e scenografie

CESANO MADERNO (gs4) Al Majorana ritorna il teatro: dopo tre anni di pausa forzata causa pandemia e complicazioni varie, all'istituto di istruzione superiore di via De Gasperi si è riattivato il gruppa l'actori di trattra

il gruppo Ipotesi di teatro.
Il martedì pomeriggio all'interno della scuola, già appena entrati, si può sentire una forte musica proveniente dal lungo corrido che si articola veniente dal lungo corrido io che si artico la dall'atrio principale. Seguendo le note verso le aule ci viene incontro il professor Vincenzo Maffucci, che insegna Elettronica ma al martedì, dalle 14 alle 16.30, è il responsabile del gruppo teatrale che accoglie circa una cinquantina di studenti da ogni classe e indirizzo da ogni classe e indirizzo

della scuola.

«Il gruppo è diviso fra cantanti, musicisti, attori e scenografi e dopo tre anni di stop questo è davvero l'an-

no zero» spiega entusiasta. Il teatro al Majorana si fa dall'annata 2005-2006 e ogni anno gli studenti che si diplomano passano il te-stimone ai più giovani, ma tra quelli impegnati nelle prove in queste settimane sono davvero pochi quelli che possono dire di aver già portato in scena uno spet-tacolo. «Quest'anno è una scommessa: c'era una con-tinuità che si è persa e stiamo facendo tante cose nuo-ve» continua Maffucci prima di arrivare a una porta che vibra di musica e can-

Si apre un laboratorio che per un paio di ore la set-timana è la sala prova degli otto cantanti (tra loro qualche corista che, in realtà, voleva fare l'attrice): «Era-vamo a recitazione, poi il prof ci ha portate qua» di-cono due ragazze con il microfono in mano e un microfono in mano e un sorriso in volto. Nel coro spicca un adulto, Pietro Cappiello, uno dei membri della Dance Music Academy di Bovisio Masciago che aiuta il Majorana a realizzare lo spettacolo: «Dobbiamo preparare in tutto otto brani, quattro per il primo atto e quattro per il secondo» spiega. Con i brani serve la musica ed ecco che appena Maffucci apre un'altra porta appare un gruppo rock: due chitarre, batteria, tastiera e Michele Carnicella, il chitarrista della Dma di Bovisio che fa da leader. La musica che verrà suonata l'11 maggio, data della prima al cineteatro Excelsior, sarà interamente live e suonata dall'ensemble del gruppo ramente live e suonata dall'ensemble del gruppo

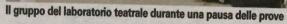
teatrale. Per molti dei ragazzi il teatro è la possibilità di far fruttare le abilità fiorite alle medie o ancora prima: «Quando ho saputo di questa possibilità mi sono detto: "Perchè no?» dice

no detto: "Perchè no?» dice uno di loro.

Il professore Maffucci ir-rompe in un'aula adibita a sala prove proprio mentre Desiree Valdes, la regista, è presa dagli esercizi con al-cuni attori. Nella stanza c'è anche Valeria Cislaghi, do-cente di Scienze. «Per noi l'obiettivo è far vivere la scuola ai ragazzi e far fare scuola ai ragazzi e far fare loro qualcosa che li appassiona. E poi il teatro è anche inclusione» spiega Maffucci, a cui fa eco proprio Cislaghi: «Spesso i ragazzi che fanno teatro, non sono proprio teatro non sono proprio quelli che a voti sono "i migliori della classe", ma qui c'è posto per tutti: anni fa avevamo uno studente ipovedente che era una forza della persona con proprio della persona della person za della natura». Il teatro diventa quindi uno spazio importante per i ragazzi: «Qui possono sfogare abilità che non usano in classe e diventare amici fre di leve diventare amici fra di loro»

aggiunge Maffucci.
In un'altra aula trasformata in sala prove una ragazza, sotto l'occhio attento delle scenografe del Liceo artistico, sta provando la sua parte rap, con flow e finale in offbeat talmente ben venuto che tutti si sciolgono in un applauso. Le prove si concludono con musicisti e cantanti che si uniscono per una canzone uniscono per una canzone. L'appuntamento, come det-to, è fissato all'11 maggio









Gli studenti stanno lavorando a un musical, il titolo è: «Music act us»

«Il nostro finale sarà una sorpresa tutta da vivere»

Ipotesi di teatro sta preparando un musical dal titolo «Music act us», una produzione originale sceneggiata da Desiree Valdes con Martina Croxatto (di Dma) ad aiutarla in regia. «È come un talk show – spiegano gli attori – Un regista vuole realizzare un musical e

intervista una serie di musicisti famosi. Quando rivelano la loro opera prefe-rita, ecco che parte una scena proprio di quel musical». Il finale, assicurano i ragazzi, «è una sorpresa tutta da vi-

«Negli anni abbiamo parlato di ma-fia, bullismo, droga, questa volta ci pia-

ceva lavorare su un tema un po' più leggero» spiega il professor Vincenzo Maffucci, che confessa: «A inizio anno scolastico avevo davvero molti dubbi, mi ha convinto l'entusiasmo dei ragazzi che ad ottobre continuavano a chiedermi: "Ma prof., il teatro?". Ed eccoci qui a due mesi dallo spettacolo».